

CCLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN
MERITO A “SITUAZIONE RACCOLTA RIFIUTI
SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E NON. LINEE
DI INDIRIZZO DEL NUOVO ASSESSORE E
POSIZIONE DELLA GIUNTA”

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, buongiorno. Benvenuto all’assessore Porcile. Direi che il tema è all’ordine del giorno e lo è sempre più perché noi sappiamo cosa costa la chiusura di Scarpino. Praticamente costa ad AMIU 100 mila euro al giorno in più che verranno messe sulla TARI, quindi milioni di euro per uno Scarpino che ha difficoltà a riaprire. Lei, Assessore, era Consigliere comunale di maggioranza ai tempi del...”

(Intervento fuori microfono)

LAURO (P.D.L.)

“Vedo che il Vicesindaco si intromette e sta disturbando l’Aula, per cui si vede che non è interessato ai rifiuti. Lei, assessore Porcile, era in maggioranza ed era designato dall’allora Sindaco Vincenzi come uno dei saggi che doveva studiare la posizione del gassificatore o comunque del trattamento finale dei rifiuti, cosa per noi indispensabile a questo punto. So che il Sindaco Doria punta ancora su una differenziata fantasma, se non una differenziata che ha bisogno di magia, perché tenta in un anno di arrivare al 70 per cento quando abbiamo dei minimi storici, e vorrei sapere la sua posizione, con la delega che ha, per quanto riguarda la riapertura di Scarpino, il futuro della nostra spazzatura visto che io so che lei era convinto e ha votato un trattamento finale dei rifiuti e non può adesso abbracciare un’altra tesi che è assolutamente opposta a questa. Grazie”.

ASSESSORE PORCILE

“Grazie, Consiglieria. Chiaramente è parecchio complesso in tre minuti esaurire il tema oggetto del suo 54, che è la raccolta differenziata nello specifico, tanto più risulta più difficile rispondere a una serie di considerazioni che invece ha fatto e che riguardano il presente dell’azienda e le posizioni della Giunta al riguardo. Considerando l’impossibilità di esaurire questo tipo di argomenti nell’arco di un 54, mi impegno, come ho fatto altre volte, e ho già onorato gli impegni che ho assunto, a fare una Commissione in cui possa fornire tutti i dati più o meno rassicuranti rispetto agli obiettivi già raggiunti e a quelli

che saranno raggiunti. Prima di darle qualche numero, ovviamente solo a livello macro perché il tempo non lo consente, la tranquillizzo rispetto al fatto che in termini di posizione e indirizzo politico mi sento perfettamente in linea con quelli assunti dall'amministrazione attuale, a prescindere dalle posizioni e dal ruolo avuto in percorsi precedenti che risalgono a molti anni fa in un contesto che è talmente cambiato che autorizza anche a leggere fenomeni e declinare azioni politiche e amministrative in maniera diversa. La tranquillizzo rispetto al fatto che c'è una piena consonanza di vedute, indirizzi e azioni tra me e la Giunta nella quale ho l'onore di essere stato chiamato. Ciò detto, gli obiettivi sulla differenziata che lei ha richiamato sono un po' meno ambiziosi di quelli che ha ricordato, cioè sono di raggiungere il 50 nell'anno e il 60 l'anno prossimo (il 70 sarebbe ancora più ambizioso e bello ma è ancora più difficile). In sede di Commissione le darò alcuni numeri e posso dirle alcuni dati sul primo quadrimestre: viaggiamo intorno alle 35 mila tonnellate totali di RD e di indifferenziato siamo sulle 66. Le faccio presente tuttavia che seppur in un quadro che sicuramente autorizza anche una certa autocritica, perché si è in ritardo ad esempio rispetto ad altre città, ma la complessità di Genova è nota per tante ragioni, comunque la raccolta differenziata è salita negli ultimi sei – sette anni dal 10 – 15 per cento al 34, quindi vuol dire che si sta lavorando nella direzione giusta. Ribadisco il fatto che ho esaurito il tempo e che non posso fornire altri dati in questa sede, ma vorrei parlarle quando sarà possibile, quindi in un'altra sede, di tutte le esperienze già attivate a livello sperimentale e ormai in alcune sedi definitivo di raccolta porta a porta, l'ampliamento crescente della raccolta dell'organico nelle ultime settimane anche nel quartiere della Foce e tutte le esperienze che riconducono agli indirizzi di cui facevo accenno all'inizio, che sono quelli dell'economia circolare e che trovano attuazione nel piano dell'azienda, che ho già avuto modo di illustrare. Le porterò aggiornamenti a riguardo”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Assessore. Non a caso ho parlato di magia, perché se in quindici anni siamo arrivati al 34, non vedo come in un anno possiamo arrivare al 60 o oltre. Lei ha detto giustamente che da quando ha preso questo incarico ha sempre fatto fede a quello che ha detto, ma forse perché dipende da lei, quindi ho molta fiducia visto che lei intraprende un percorso con una delega importante, però le ricordo che lei aveva votato un trattamento finale dei rifiuti che quindi ora rinnega completamente. Questo ci spaventa perché ribadiamo la nostra posizione secondo la quale con la differenziata con questi metodi non andiamo da nessuna parte, con uno Scarpino ormai chiuso, soldi che evaporano in Lombardia e in Piemonte e quindi dobbiamo avere un trattamento finale dei rifiuti in Liguria. Grazie”.

CCLXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN
MERITO A “CONCERTAZIONE CAPITOLATO
MENSE SCOLASTICHE E APERTURA TAVOLO
DI CONFRONTO CON L’UTENZA”

BRUNO (F.D.S.)

“Grazie. Il 19 maggio il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno con alcuni passi. In pochi minuti faccio solo alcune domande su due delle quattro impegnative e ovviamente tralascio tutte le cose positive, perché non c’è il tempo, e ci concentriamo solo su quello che ritengo che sia da approfondire. In particolare chiedo se è stato istituito il tavolo di confronto tra le parti interessate al fine di condividere le linee guida dei capitolati e il buon funzionamento del servizio. Stiamo parlando della ristorazione scolastica. Per quanto riguarda invece il primo punto dell’impegnativa, cioè della pubblicazione sul sito dei capitolati, delle offerte, la tracciabilità, l’efficacia delle forniture, ecc. devo dire che il sito ha già parecchie informazioni, per il momento non riesco a trovare le offerte nelle aree Centro Ovest, Valpolcevera e Levante e chiederei, se fosse possibile, anche di inserire all’interno del sito, nella massima trasparenza che avevamo condiviso in Consiglio comunale e soprattutto anche in Commissione, le offerte perdenti in modo da poterle confrontare. Sostanzialmente le domande erano queste tre. Ci sono tante cose da poter approfondire, ma magari le approfondiremo in una Commissione o comunque faccio per mia cultura personale una richiesta precisa di questioni delle quali poi eventualmente, una volta avuta la risposta, mi riserverò di approfondire e sottolineare le cose che ritengo assolutamente positive e le cose più problematiche”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie, Consigliere. Per quanto riguarda la concertazione del percorso, ovviamente non sul capitolato, ma sulle linee guida, entro fine mese riconvocheremo le Commissioni Mensa per ascoltare il loro parere ripetendo già quello che è stato fatto a dicembre del 2012, quando le Commissioni Mensa erano state sentite per delle linee guida ed erano lì venuti fuori gli alimenti biologici, il fruttometro e quant’altro, quindi provvediamo a farlo. Per quanto riguarda quello che chiedeva, siccome materiale ne è stato messo, provvedo a vedere come è possibile aggiungerne altro, nel segno della massima trasparenza, perché da questo punto di vista, come avrò notato, non ci sono preclusioni di sorta. Da un lato riconvocheremo le Commissioni entro fine mese, quindi per

avere quelle linee guida e per approdare al capitolato dei lotti che ancora mancano, e poi metteremo il materiale. Ho visto che ha fatto quella richiesta che verrà esaudita quanto prima”.

BRUNO (F.D.S.)

“Sono d’accordo sul fatto che i suggerimenti che ho fatto verranno integrati all’interno del sito e comunque da un suggerimento sulle linee guida dei capitolati: ritengo che sia necessario approfittare di questi quarantasei secondi per sottolineare come sia necessario, se si chiede il biologico, che il biologico sia sostanzialmente per tutto l’anno. Se uno vince perché ha il biologico, il biologico deve essere su tutto l’anno e non su alcuni periodi dell’anno, che non si capisce bene, leggendo il capitolato e le offerte, quali sono. Ne parleremo”.

CCLXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN
MERITO A “CRITICITÀ E PROBLEMATICHE
DELLA VIA FORTE S. GIULIANO DOVUTA
ALLA PERICOLOSITÀ DEL TRANSITO DI
VEICOLI PESANTI IN STRADA STRETTA A
DOPPIO SENSO DI MARCIA ED ALLE AUTO
POSTEGGiate SU DUE LATI DELLA STRADA
TALVOLTA IN MODO SELVAGGIO”

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Buongiorno ai due Assessori che avranno la compiacenza di rispondermi. Volevo segnalare, cosa che è stata fatta a me da alcuni residenti, in via Forte di San Giuliano le problematiche di questa strada, che si sono acuite in questo ultimo periodo per via dei lavori dello scolmatore del rio Fereggiano, con i camion che transitano su questa strada, che è una strada, come voi sapete bene, molto stretta per il trasporto dei detriti e anche per quanto riguarda le betoniere che trasportano avanti e indietro i materiali di risulta. Su questa strada c’è un parcheggio con isola azzurra, isole blu e in cui a volte la maleducazione degli abitanti fa sì che le auto vengano parcheggiate in malo modo, pertanto questo, che poteva essere anche un po’ tollerato nei periodi normale, con l’acuirsi del traffico in questa strada, che ricordiamo è molto stretta, diventa estremamente pericoloso. Questo è il primo punto sul quale pregherei l’assessore Dagnino di volermi dare una risposta. Per quanto riguarda le problematiche della sicurezza della strada, segnalo il fatto che questa strada viene percorsa ahimè anche con una certa velocità sia dagli autoveicoli sia dai

motoveicoli. L'anno scorso una persona è deceduta in questa strada e la settimana scorsa – dieci giorni fa un grave incidente è intervenuto con la frattura della colonna vertebrale di una persona che transitava, per cui chiedo se fosse possibile, soprattutto in questo periodo della cantierizzazione, mettere dei dissuasori della velocità in modo che gli autoveicoli, soprattutto nella confluenza verso via Righetti, possano ridurre la velocità e salvaguardare i residenti. Inoltre chiedo di vedere se si riescono a recuperare, almeno in un periodo transitorio, qualche stallo in più di quelli blu su Corso Italia o su via Gobetti che magari sono utilizzati dagli stalli azzurri. Mi pare di non aver nient'altro da aggiungere, semmai lo farò dopo la replica. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie Presidente e grazie Consigliere. L'ha detto lei che il cantiere dello scolmatore del Fereggiano, questa strada fortunatamente sarà utilizzata soltanto in questa prima fase per trenta – quarantacinque giorni circa perché poi tutti i detriti verranno portati via mare in altro modo, però certamente è una strada stretta poco più di quattro metri, una strada di traffico locale e di sosta di Blu Area. Questo è l'unico passaggio e l'unica strada utilizzabile e l'impresa che ha vinto l'appalto di questi lavori ha già avuto contatto con la direzione mobilità, sta presentando il piano di cantierizzazione, che è un atto obbligatorio per legge, che verrà approntato quanto prima. È evidente che data la limitata larghezza della strada questo nuovo appesantimento del traffico porterà all'eliminazione degli stalli di sosta di Blu Area, naturalmente un altro provvedimento sarà l'allestimento di una banchina pedonale, anche se solo di una tracciatura, però certamente di un percorso pedonale, e naturalmente verifico anche questa ipotesi di rallentatori di velocità, anche se in questa fase, essendo dei mezzi pesanti, probabilmente il passaggio sarà rallentato. Questo è il quadro, verifico – Consigliere, la ringrazio – questa ipotesi di poter recuperare qualche stallo blu in altre situazioni (lo verifico col Municipio) e a nome della mia collega Fiorini aggiungo soltanto che dalla relazione della Polizia Municipale, che è stata consegnata all'Assessore, non risulta alcuna sosta selvaggia e perciò stavamo ovviamente dicendo insieme che segnalerà il monitoraggio da parte della Polizia Municipale di questa viabilità in questa fase certamente delicata da tenere sotto controllo. Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Assessore, per questa volta sono rimasto soddisfatto della sua risposta. Non succede mai, ma ogni tanto succede. L'unica preghiera che le faccio è quella di verificare il tutto e di accelerare quanto prima. La ringrazio”.

CCLXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN
MERITO A “SI RICHIEDE SPIEGAZIONE
SULL’INGRESSO DI RUSPE DI CANTIERE IN
UNA ABITAZIONE, SENZA PREAVVISO PER IL
PROPRIETARIO IN VIA CONI ZUGNA LA
SCORSA SETTIMANA”

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“La ringrazio, Presidente. Assessore, siamo a ripercorrere strade già viste, giovedì saremo nei cantieri del Terzo Valico finalmente dopo sette mesi e immagino che nel frattempo si sarà ovviato a tutte eventuali annotazioni che potevamo fare, però siamo di nuovo qua perché la settimana scorsa un cittadino genovese si è visto improvvisamente nel suo giardino di casa arrivare martello pneumatico, operai, ecc. e cambiargli radicalmente la vita. Questo era un cittadino che aveva un giardinetto che dava sul Polcevera, in una zona sicuramente non residenziale di Genova, com’è la Valpolcevera, e senza nessun avviso si è visto arrivare operai che hanno in qualche modo disintegrato un pezzetto di terreno attaccato a casa sua, probabilmente realizzeranno lì delle strutture di barriere antirumore alte due metri, che quindi cambieranno completamente la sua vita, e in quell’area verrà realizzato un cantiere per le opere relative al Terzo Valico. È vero che questa è una Repubblica che ha stabilito una legge, la legge obiettivo, che io giudico fortemente contraria a quelli che sono i valori della nostra Costituzione, per cui un cittadino non può in alcun modo appellarsi quando qualche amministratore che tende a tutelare un po’ più i potentati di turno che le persone comuni scelga che un’opera è definita strategica e in quel caso il cittadino non conta più e non ha più alcun diritto, non può opporsi in alcun modo e non può neanche chiedere la tutela. Questo è solo un piccolo esempio di quello che noi temevamo si realizzasse. L’altro che noi temiamo si realizzi purtroppo avverrà tra qualche anno quando – speriamo mai – verrà realizzata l’opera e si arriverà a cogliere effettivamente quello che tanti cittadini dicono sin da oggi, che è un’opera inutile. Ad oggi abbiamo solo il primo lato delle previsioni che avevamo fatto che si è verificato, cioè la non tutela sostanziale dei cittadini. Rispetto a questo, siccome per la legge n. 833/78 il Sindaco è l’autorità sanitaria che dovrebbe tutelare i propri cittadini, siamo qua a richiederle come si è mosso e cosa possiamo fare noi per tutelare questo cittadino”.

ASSESSORE BERNINI

“Faccio tre precisioni. Non stiamo parlando di opere direttamente connesse al valico ferroviario ma delle opere compensative e propedeutiche richieste dalla comunità locale al COCIV e prima ancora a Italferr nella fase di progettazione. Quello che viene realizzato in questo caso da via Coni Zugna è un tracciato stradale alternativo che consentirà di collegare Pontedecimo con Ceranesi e Campomorone in misura meno problematica e critica di quanto oggi non avvenga con la viabilità attuale di Pontedecimo. La seconda precisazione è che la proprietà di quel pezzo di terreno non era di questo cittadino, che in realtà la occupava senza titolo particolare perché era una proprietà condominiale, di tutto il condominio, e *manu militari* questo cittadino l’aveva trasformata nel suo orto privato con una situazione anche di conflitto condominiale in corso. La terza precisazione riguarda il fatto che questa proprietà è stata acquisita da parte di RFI il 18 febbraio, quindi non è una cosa sorta la settimana scorsa, ma qualche settimana addietro, attraverso una semplice entrata in possesso da parte dei funzionari COCIV insieme con le forze dell’ordine perché il cittadino bloccava l’ingresso sul lato di via Coni Zugna e quindi l’accesso è stato effettuato dalla parte a monte, dove peraltro il cantiere per la realizzazione della nuova scuola e la modifica dell’oratorio era già aperto da molto tempo. Si tratta naturalmente di una di quelle opere che è richiesta da tempo dalla popolazione di Pontedecimo e che nel momento in cui viene realizzata porta disagio per alcune persone. Il lavoro che il Comune aveva cercato di fare con i condomini di quel palazzo era ragionare addirittura sulla possibilità di inserire questo edificio tra gli espropriabili, ma non c’è stato un accordo tra tutti i condomini per questo percorso, anche se nei prossimi giorni l’amministrazione incontrerà ancora il condominio e i suoi legali rappresentanti per verificare quale aiuto può essere dato a questi abitanti proprio nel momento in cui sarà aperto il cantiere per la realizzazione della nuova viabilità di Pontedecimo”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sarò molto veloce per recuperare il tempo perso. Alle tre precisazioni rispondo con tre precisazioni. Comunque sia, il signore era un condominio, e se quello fosse anche un pezzo condominiale, è stato sottratto anche a lui come parte del condominio. Seconda cosa, a quanto sembrerebbe, devono prendere tre e hanno preso nove, quindi la pregherei anche di verificare questo e qualcuno verificherà. Terza cosa, non l’ha scelto la cittadinanza il tracciato alternativo, che peraltro è stato costretto a trovarlo perché viene chiuso l’altro, ma è stato scelto dall’amministrazione, che l’ha ovviamente proposto, come fa di solito. Si distrugge la vita dei cittadini, ma intanto offrite un percorso alternativo. Inoltre non è legge ma è buona prassi, quando si va nel giardino di un condominio e ci

abita un condomino, anche se non fosse totalmente suo, avvisarlo che si va lì con un martello pneumatico, visto che lui dormiva in casa e qualcuno è arrivato entrando nel suo giardino e martellando. Non credo che se lo facessero a casa sua lei sarebbe entusiasta di questa cosa, anche se per un'opera che lei reputa utilissima, ma che io reputo solamente un'occasione perché qualcuno abbia tanti soldi a danno di altri pochi e disgraziati”.

CCLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN
MERITO A “IL 15 LUGLIO SCADE IL
CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ CHE RIGUARDA
I LAVORATORI ADDETTI ALLA PULIZIA E
MANOVRE DI MEZZI AMT”

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. Servizi e Sistemi, questa azienda che da molti anni lavora in appalto adempiendo a due compiti fondamentali per la nostra azienda di trasporto pubblico, cioè la manovra, quindi con addetti in possesso di tutti i requisiti anche di autisti, e la pulizia dei mezzi, ha un percorso abbastanza travagliato ma in questi ultimi tempi i lavoratori non comprendono, e questo è il primo grido che mi faccio portavoce da portare in Aula e all'assessore Dagnino, il loro futuro in quanto l'appalto è stato rinnovato con un ribasso di 1 milione di euro circa, mettendo a rischio già le esigue ore di lavoro che si erano già divise, e nel frattempo scade anche il 15 luglio il contratto di solidarietà. Questi lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali della CGIL, avevano fatto anche un percorso e uno studio che prevedeva per una parte di loro, soprattutto quelli addetti alla manovra, l'internalizzazione e lo studio che aveva fatto il sindacato aveva anche evidenziato un risparmio notevole per l'azienda. Tutto ciò non è stato preso in considerazione fino ad ora e neanche adesso, che sono previste anche delle assunzioni in AMT, i lavoratori di Servizi e Sistemi non comprendono e chiedono di considerare anche loro nel percorso delle nuove assunzioni in quanto hanno i titoli e i requisiti per poter fare anche loro gli autisti. Detto tutto ciò, chiedo all'Assessore, che conosce molto bene la situazione, se abbiamo delle notizie da dare ai lavoratori su tutta questa lunga storia. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“La stazione unica appaltante del Comune ha bandito la gara per l'affidamento in due lotti del servizio di pulizia e di manovra. Scadeva il contratto, da legge è bandita la gara per due anni, tutti i documenti sono

pubblicati sul sito del Comune e la presentazione delle offerte scade il 22 giugno. Questo è l'elemento fondamentale. La cosa importante è che nel bando è prevista la clausola sociale a garanzia dei livelli occupazionali esistenti, elemento che non è d'obbligo, ma che il Comune mette in questo tipo di gare, cioè il futuro aggiudicatario ha l'obbligo di seguire le disposizioni previste per il riassorbimento di personale in caso di cambio di appalto. Questo è stato ovviamente illustrato ai lavoratori, che ho incontrato più volte (l'ultima volta è stato illustrato questo aspetto), perciò questa è la massima garanzia e siamo in gara. Per quanto riguarda le assunzioni, che è un tema diverso e seguono il percorso del fondo dell'incentivo all'esodo, si sta facendo un percorso complesso, ma naturalmente le assunzioni verranno fatte attraverso selezioni che non sono ancora state decise. La gara è aperta e scade il 22 giugno”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. Direi che subito dopo il 22 giugno a buste aperte sarebbe opportuno convocare una Commissione consiliare con i rappresentanti sindacali e i lavoratori di Servizi e Sistemi per comprendere meglio il percorso di questi centoventi lavoratori. In un momento così precario per il lavoro, la nostra sensibilità è difendere con le unghie e con i denti tutti i posti. L'impegno è di confrontarci subito dopo la gara. Grazie”.

Dalle ore 14.34 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

CCLXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN
MERITO A “DURC – DOCUMENTO UNICO DI
REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA. QUALI SONO
LE AZIONI INTRAPRESE DALLA GIUNTA A
SUPPORTO DEI COMMERCianti MERCATALI E
AMBULANTI CHE ABBIANO AVUTO
DIFFICOLTÀ NELL'OTTENIMENTO DEL DURC
IN QUESTO MOMENTO DI GRAVE DIFFICOLTÀ
ECONOMICA?”

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Mi era capitato pochi giorni fa di fermarmi al mercato del ferro a Sestri, dove alcuni commercianti in gravissima difficoltà per la situazione che si è creata in quel mercato avevano mostrato il problema del legame che esiste tra la licenza che il Comune rilascia a questi mercatali e il documento DURC, che è il documento che comprova la regolarità

dei versamenti INAIL, INPS e quant'altro dovuto. Successivamente abbiamo avuto altri riscontri anche al di fuori del mercato del ferro perché in questo periodo di grande difficoltà può capitare che le aziende abbiano difficoltà a pagare questi contributi e devono scegliere spesso tra pagare i contributi, pagare gli stipendi o le bollette, per cui da qualche parte si trovano in difficoltà. Volevo sapere nei casi nei quali questi commercianti non potessero presentare il DURC nei momenti in cui questo viene richiesto, se il Comune di Genova ha in qualche modo programmato un metodo per poterli aiutare, per poter rinnovare comunque la licenza o per aiutarli ad arrivare a una soluzione di questo problema, altrimenti potremmo trovarci in alcuni mercati dei banchi chiusi per una motivazione di difficoltà economica e per la mancanza di questo documento. Grazie”.

ASSESSORE PIAZZA

“Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Il DURC è il Documento Unico di Regolarità Contributiva, quindi è un documento che serve ad attestare il fatto che un'impresa di natura commerciale o altro versi regolarmente i contributi per i titolari e per i dipendenti per i contributi previdenziali, quindi è un documento che prova i versamenti. La Regione Liguria con legge n. 17 del 13 giugno 2013 aveva prorogato i termini, quindi aveva sospeso temporaneamente i termini per la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte degli operatori del commercio sulle aree pubbliche per far sì che gli operatori del commercio su aree pubbliche potessero avere i tempi necessari per mettersi in regola nella posizione contributiva con l'INPS. Questo termine di due anni è scaduto, quindi in assenza di una nuova normativa di carattere regionale il Comune è tenuto a verificare l'esistenza e la regolarità contributiva degli operatori e, nel caso in cui gli operatori stessi non abbiano la possibilità di presentare il DURC, a ritirare, come veniva ricordato dal Consigliere, la concessione. Cosa abbiamo fatto in questo periodo? Perché chiaramente non sfugge la delicatezza del tema in un momento di grave crisi economica, specialmente del settore. Abbiamo incontrato le associazioni di categoria degli operatori ambulanti, da ultimo il 4 e il 27 maggio di quest'anno, e tutte le associazioni di categoria ci hanno richiesto l'applicazione puntuale della normativa, quindi la verifica puntuale del DURC sugli operatori a decorrere dalla scadenza, quindi da metà del mese di giugno. Noi abbiamo appreso di questa richiesta molto forte e molto diretta, sappiamo che chiaramente, come istituzione, abbiamo l'obbligo di tenerci alle normative di legge e sapendo della situazione di difficoltà in cui versano molti operatori faremo fin da subito una comunicazione, nel caso in cui non verificassimo la possibilità di presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, lasciando chiaramente la possibilità agli operatori di mettersi in regola anche

con percorsi di rateizzazione, che quindi non vadano a soffocare l'operatore stesso, ma vadano invece a garantire un percorso di regolarizzazione. Le associazioni di categoria ci chiedono il rispetto nei tempi dei controlli puntuali nei confronti dei loro associati, la legge regionale ormai è in scadenza come termine, quindi in assenza di nuova legge regionale noi andremo a verificare con la solita cautela e prudenza, che deve essere propria dell'amministrazione, faremo i controlli, andremo a segnalare le situazioni di regolarità ma concedendo, laddove ci sia la disponibilità da parte degli operatori, anche dei sistemi di rateizzazione e di ritorno, quindi di dialogo anche con l'INPS, però il percorso di regolarizzazione deve essere avviato, altrimenti quello che prevede la legge è il ritiro, come ricordava il Consigliere stesso".

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Ringrazio l'Assessore ricordando che tra le molte spese a cui sono tenuti questi operatori ci sono anche i canoni che devono pagare al Comune, per cui eventualmente agendo anche su delle proroghe sul pagamento di questi canoni penso che gli operatori possano trovare quelle risorse per poter arrivare alla regolarità contributiva e quindi sfruttando il ritardo sul pagamento di questi contributi e la possibilità di avere un po' di respiro attraverso una proroga dei canoni forse si potrebbe realizzare qualcosa di veramente utile. Grazie".

CCLXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA
IN MERITO A "QUALE PERCORSO PROPONE
L'AMMINISTRAZIONE AI GENOVESI CHE
DIANO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ AD
OSPITARE PERSONE PROFUGHE CONDOTTE
NEL NOSTRO TERRITORIO?"

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

"Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. L'argomento che propongo è quello di accoglienza delle persone richiedenti asilo. Sappiamo come questa sia un'emergenza incalzante del nostro continente, del sud dell'Europa, ma in prima battuta dell'Italia, che attraverso il sistema di protezione delle persone che richiedono asilo e che quindi sono profughe da zone di violenza, guerre, persecuzioni che non garantiscono le elementari condizioni di vita, il nostro Paese assolve attraverso il sistema di accoglienza che ad oggi risulta saturo in Italia con varie migliaia di persone che sono accolte in strutture. Essendo saturo il sistema ed essendo il sistema di accoglienza inadeguato non tanto per lo sforzo con cui i comuni stanno collaborando a organizzare la rete di

accoglienza, ma per l'ondata di persone che sono costrette a lasciare le loro terre, perché inquisite da una violenza che non lascia scampo, chiedo e chiedo se, come già ventilato presso il Ministero dell'Interno e come già attivato in altre città, i cittadini singolarmente possano offrire la loro disponibilità a dare accoglienza a queste persone. Questo non tanto per permeare il sistema di accoglienza su un carattere oblativo di opera buona, di carità, ma quanto per l'evidente esigenza di trovare un posto per queste persone. Chiedo se il nostro Comune si è attivato e inserito in progetti di questo tipo e come i genovesi che ne avessero intenzione possono accedere. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Grazie Presidente e grazie consigliera Nicoletta. L'accoglienza dei profughi e richiedenti asilo attualmente avviene tramite due sistemi: un sistema coordinato dalla Prefettura che gestisce la prima accoglienza, che proviene direttamente dagli sbarchi e un sistema che ha ormai quindici anni di vita, quindi un sistema strutturato, che era già presente prima e che ora è chiamato naturalmente come sistema di seconda accoglienza, che si chiama SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), che è un sistema nazionale coordinato dall'ANCI nazionale a cui partecipano i comuni che lo coordinano in collaborazione con i soggetti del terzo settore. Faccio questa premessa per dire che rispetto alla prima accoglienza coordinata dalla Prefettura, i comuni attraverso ANCI hanno espresso degli indirizzi, tra i quali l'opportunità di un'accoglienza diffusa, quindi di un'accoglienza dei profughi in appartamenti o anche presso famiglie su tutto il territorio perché si ha esperienza che l'accoglienza diffusa è quella che poi permette la migliore integrazione. Questo è un nostro indirizzo e noi non abbiamo voce diretta in capitolo rispetto ai bandi che la Prefettura. Peraltro ora sta uscendo in questi giorni un nuovo bando per l'accoglienza degli adulti, per la prima accoglienza, quindi è nostro compito essere promotori presso le organizzazioni perché si strutturino con progetti che comprendano anche l'accoglienza presso le famiglie. Esiste poi il nostro progetto SPRAR che in questo momento prevede un allargamento rispetto ai minori stranieri non accompagnati, perché comunque un tema molto importante è anche l'accoglienza dei minori, dei ragazzini minorenni che arrivano da soli, e rispetto a questo nuovo bando a cui dobbiamo rispondere come Comune stiamo progettando forme di accoglienza diverse tra cui anche quella prevista con l'affido familiare. Rispetto a questo abbiamo già in previsione una riunione con un gruppo di famiglie disponibili con le quali iniziamo a ragionare, però stiamo progettando in tal senso con l'idea di portare all'interno del sistema dell'affido familiare anche l'accoglienza dei minori stranieri ma con un progetto specifico, perché accogliere un ragazzino di diciassette anni in un percorso di immigrazione è diverso da

accogliere un bambino allontanato da una famiglia sul territorio. Infine stiamo comunque pensando, anche per il nostro sistema SPRAR, di costruire anche una seconda accoglienza con il coinvolgimento delle famiglie per gli adulti. In questo senso abbiamo già ricevuto qualche candidatura di famiglia, per ora stiamo raccogliendo le candidature presso il mio Assessorato, quindi se ci sono famiglie genovesi interessate è molto bene accolta la loro candidatura presso l'Assessorato, per costruire un prossimo progetto da presentare la prossima volta che avremo un bando all'interno del progetto SPRAR a cui potremo rispondere noi come Comune, perché comunque questa opportunità ci sembra estremamente interessante. Grazie”.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore dell'informazione e dell'attivazione con cui gli uffici del Comune si sono orientati in questa direzione. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro a questo proposito”.

CCLXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN
MERITO A “CAMION DI FRUTTA E VERDURA
AGLI ANGOLI DELLE STRADE”

LAURO (P.D.L.)

“Grazie. Il fenomeno è stato già esposto sia dai commercianti sia dagli stessi abitanti dei vari quartieri. Ormai sta diventando un'abitudine che stazionino enormi camion pieni di frutta e verdura o piante, sicuramente a prezzi competitivi, in punti stabili, ossia non sono itineranti. Per capirci, ce n'è uno in Corso Italia, uno in Albaro, sempre negli stessi punti, a Quarto, a Piazza Manin, anche di domenica, e soprattutto sono in punti pericolosi, come quello vicino a Terralba che sta esattamente nei giorni di mercato, quindi una concorrenza sleale al massimo, in piena curva. La posizione della Giunta politicamente in questo marasma totale che sta diventando Genova vorrei che fosse categorica, e per questo avrei voluto che mi rispondesse l'Assessore, perché ritengo che i nostri commercianti abbiano diritto a essere tutelati. Vanno bene i prezzi concorrenziali, ma lo credo bene che siano così, perché non pagano il suolo, le tasse, l'affitto e la spazzatura, per cui diventa una cosa incredibile. Io vi invito ad andare ai giorni di mercato a Terralba e vi rendete conto da cittadini che è un'ingiustizia incredibile, oltre al fatto che stazionano in un punto pericoloso perché sono in piena curva con un'arroganza incredibile. Vorrei sapere la posizione della Giunta per tutelare i nostri commercianti da questi venditori che

sicuramente hanno il permesso itinerante, ma che non sono itineranti. Certe volte sono anche qui in contromano dalla galleria. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie Presidente e grazie alla consigliera Lauro. Inizio a rispondere io e poi anche il collega Piazza è assolutamente disponibile a quella che è una posizione condivisa di Giunta di massimo impegno nel contrasto al fenomeno appena rappresentato dalla consigliera Lauro. Le regole sono queste: abbiamo i venditori ambulanti autorizzati che possono sostare nello stesso punto per un tempo non superiore a un’ora e poi naturalmente abbiamo gli abusivi a cui faceva riferimento la consigliera Lauro. Nell’ipotesi di coloro i quali abbiano un’autorizzazione al commercio itinerante, l’eventuale sanzione per il protrarsi del loro stazionamento è naturalmente una sanzione pecuniaria, mentre di fronte a coloro i quali siano privi di autorizzazione è previsto il sequestro della merce e anche del mezzo. La Polizia Municipale, come dicevo, è attiva e impegnata nel contrasto, che per sua natura è piuttosto difficile da fare. È vero che a volte vi sono segnalazioni da parte dei cittadini, e le raccogliamo tutte e cerchiamo di raccogliercle nell’immediatezza, ma nella gran parte dei casi agisce la Polizia Municipale di iniziativa. Ad esempio, solo nella giornata di venerdì sono avvenuti quattro sequestri in varie zone della città con un totale di circa 3 quintali di merce ortofrutticola sequestrata che è stata devoluta in beneficenza. Nei primi cinque mesi dell’anno abbiamo provveduto similmente a sequestrare 18,6 quintali di merci deperibili da questi camion a cui faceva riferimento la consigliera Lauro a fronte di un dato dell’intero 2014 di 29 quintali, quindi stiamo cercando di incrementare questa attività. Dall’inizio dell’anno sono state sequestrate cinquantquattro situazioni di abusivismo su area pubblica tutte relative alla vendita di prodotti ortofrutticoli e in diciotto occasioni si è provveduto anche al sequestro della merce”.

ASSESSORE PIAZZA

“Il tema sollevato dalla consigliera Lauro dell’ortofrutta a Genova, fuori chiaramente dalle attività ordinarie dei mercati, è una qualche cosa che ha la nostra massima attenzione perché assume dei caratteri anche di provocazione non accettabili. La settimana scorsa un operatore illegale dell’ortofrutta ha messo un banchetto sotto il Ponte Monumentale con un atteggiamento che non posso non considerare provocatorio e l’amministrazione congiuntamente da quando ha avuto notizia della cosa nel giro di due ore e mezza è andata a sanzionare e a eliminare il banchetto. Questo dobbiamo farlo con forza in ogni momento in cui si verificano delle situazioni di abuso di questo tipo, che non sono assolutamente tollerabili perché laddove sono illegali e illegittime e

assumono il carattere della provocazione, perché anche a mezzo stampa è stata la provocazione, diventano assolutamente censurabili e non sopportabili per più di qualche ora”.

LAURO (P.D.L.)

“Stiamo parlando di due cose diverse. Io sto parlando dei camion che sostano dalle 7:30 del mattino in Piazza Martinez per tutta la giornata, ma voi mi avete detto che dopo un’ora sono sanzionabili, perché il permesso, se l’hanno, ce l’hanno per un’ora. La Polizia Municipale so che fa tutto quello che può e oltre, però, Assessore, deve essere lei che dà l’input di sanzionare in Piazza Manin il mercoledì e la domenica, dove stanno tutto il pomeriggio in piena Manin vicino all’autobus, in posti anche pericolosi. Sono posti commercialmente molto appetibili ma molto pericolosi. In Corso Gastaldi, davanti all’ex Saiwa o Coop, c’è fisso un mercato ambulante di un camion e non sta certo un’ora. Ho bisogno della Giunta che dia l’input giusto che oltre l’ora si sanziona, perché non è giusto per i nostri commercianti. Grazie”.

CCLXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA COMPARINI
IN MERITO A “INFORMAZIONI IN MERITO
ALLA GESTIONE DELL’ORTO COLLETTIVO DI
CAMPI”

COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Ho letto sul giornale di questa iniziativa a Campi sugli orti collettivi e volevo avere qualche delucidazione in più e se è al corrente di qualche cosa in più di quello che portava il giornale, perché mi è sembrata una bellissima iniziativa da seguire. Volevo semplicemente delle delucidazioni e qualche informazione. Grazie”.

ASSESSORE PORCILE

“Grazie, Consigliera. L’esperienza a cui fa riferimento che, effettivamente per quanto a noi noto, è un’esperienza che sia sul piano della valorizzazione di aree degradate sia sul piano della partecipazione sociale ha dei valori positivi, in realtà è stata avviata e si sta realizzando su un’area di proprietà privata, quindi non gestita direttamente dal Comune, anche se il progetto è partito in collaborazione e in accordo con il Municipio competente. Ovviamente andremo a verificare che le cose vengano fatte, se e dove sono necessarie autorizzazioni ambientali di qualche tipo, ma comunque l’area è

destinabile e mi risulta che sia una scarpata, una serie di terrazzamenti al momento con rovi e in questo momento a ogni iniziativa anche di carattere privato, tanto più gestita in collaborazione con un'associazione, tanto più se raccoglie così tante adesioni come pare abbia avuto, l'amministrazione non può che guardare positivamente a questa esperienza, se fatta nel rispetto di tutte le norme che compete. La restituzione a uso agricolo di terreni incolti e inutilizzati è un aspetto positivo. Nell'occasione le segnalo che è recentemente approdato in Giunta il nuovo regolamento sull'assegnazione degli orti urbani, quindi per quello che ci riguarda aree di proprietà del Comune che possono essere destinate tramite bando dei Municipi a questo scopo. Lo porterò in Commissione a brevissimo, quindi in Consiglio, ed è un nuovo regolamento che in termini di contenuti raccoglie molti dei valori positivi di cui dicevamo, perché non è più destinato soltanto a pensionati, casalinghe, ecc. come dieci anni fa, ma apre a esperienze di associazioni, orti innovativi, orti didattici, agricoltura sociale e quant'altro. Ne parleremo a brevissimo”.

COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)

“Va bene così. La ringrazio”.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P

16	Gioia Alfonso	Consigliere	P
17	Gozzi Paolo	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	A
22	Muscara' Mauro	Consigliere	A
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Rixi Edoardo	Consigliere	A
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	A

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Vassallo Giovanni	Consigliere	D
5	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCLXIX

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 161 - PROPOSTA N. 10 DEL 21/05/2015 – LINEE
DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE
ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE
DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO
SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE

GRILLO (P.D.L.)

“La relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 2014 con la quale il Consiglio è intervenuto sul tema, delegando alla Giunta il compito di presentare al Consiglio le linee di indirizzo riguardanti le politiche retributive e assunzionali, ciò ovviamente con l’impegno e invito alle società di uniformarsi. Rispetto a questa delibera base, il Consiglio comunale nel corso di questa seduta ha approvato degli ordini del giorno, che io, colleghi, vi ho allegato e che sono ordini del giorno della minoranza ma anche della maggioranza. In sintesi, ad esempio l’ordine del giorno A – riferiamo sempre a una politica che atteneva alle linee di indirizzo in materia di personale – richiama degli emendamenti che il Consiglio comunale aveva approvato nel corso della seduta del 2013, che vi ho evidenziati ma ne richiamo qualcuno. Articolo 5: “La remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo”. Articolo 8: “Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi”. L’articolo 8 riprende la questione. Articolo 9: “Obblighi di trasparenza”. All’articolo 9, secondo comma, dopo la parola “pubblicati”, aggiungere le parole “bilancio e verifiche degli ultimi tre anni”. Articolo 12: “Il Comune di Genova definisce nell’ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società partecipate dalla civica amministrazione non quotate in Borsa”. Articolo 30: “Disposizioni transitorie. Inserire la frase “per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo, come previsto dal suddetto regolamento, si prevede l’obbligo da parte delle aziende di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del cosiddetto decreto sulle liberalizzazioni””. Noteremo poi con dei documenti che seguiranno come emendamenti che non

tutte le società si sono dotate di questo strumento importante e determinante qual è la Carta dei Servizi. Formulare uno specifico indirizzo affinché le società che erogano servizi pubblici controlli del Comune al fine di garantire all'utenza livelli di qualità e adeguati.

L'ordine del giorno B di quella seduta, considerato che sull'area strategica denominata "sviluppo economico del territorio" insistono numerose aziende controllate e collegate, e che tale numerosità è causa di frammentazione gestionale, impegnava la Giunta a riorganizzare tali partecipazioni in modo da ridurre, per quanto possibile, il numero complessivo delle aziende. Poi vi sono altri documenti, colleghi, che vi ho allegato. Ovviamente questi sono ordini del giorno hanno una stretta attinenza con l'odierna pratica del Consiglio e volevo evidenziare che il dispositivo di questi documenti ovviamente non è stato onorato da parte della Giunta, non soltanto per quanto riguarda gli emolumenti dei dirigenti e del *management*, e se oggi dovessimo fotografare la situazione di come sono state gestite alcune aziende ci sarebbe da metterci le mani nei capelli e non chiedere sacrifici soltanto ai lavoratori. Con questo documento chiediamo comunque, in quanto atto dovuto, che ci sia un approfondimento di come queste questioni sono state gestite.

Vado all'illustrazione dell'ordine del giorno n. 2. Abbiamo rilevato nella relazione all'allegato A che non vengono citate le procedure per eventuale assunzione di personale precario e graduatorie di partecipanti non assunti oggetto di selezioni e concorsi. Evidenziamo quanto già abbiamo posto in sede di Commissione consiliare l'8 giugno e in buona sostanza nel dispositivo chiediamo di riferire per ogni società partecipata oggetto dell'odierna delibera il personale precario o assunto annualmente a tempo determinato, i partecipanti a selezioni o concorsi che abbiano acquisito l'idoneità nella graduatoria e le valutazioni concrete per il loro inserimento negli organici a tempo indeterminato. È chiaro che le questioni che vengono poste con questo ordine del giorno periodicamente vengono affrontate quando trattasi di problemi specifici di ogni singola azienda, ci manca però un quadro complessivo e generale di ogni singola azienda per capire il personale precario che prospettive assunzionali può avere, in che modalità e in che tempi, ma soprattutto il personale che ha partecipato a selezioni e a concorsi nelle graduatorie, e non ci è dato di conoscere modalità e tempi e se ancora queste graduatorie sono valide ai fini assunzionali. Noi riteniamo che questa questione sia addirittura più importante di quella relativa alla mobilità tra aziende, che poi è alla base dell'odierna delibera. Proponiamo che questi dati, che peraltro avevamo già richiesto in sede di Commissione consiliare, vengano poi forniti al Consiglio comunale, soprattutto per fare un quadro di prospettiva sulle concrete possibilità che i lavoratori del precariato o partecipanti o concorso o selezione hanno di inserimento nelle rispettive aziende. Presidente, ho finito gli ordini del giorno e passerei agli emendamenti. Gli emendamenti verranno chiamati dopo?"

GUERELLO - PRESIDENTE

“Le faccio illustrare anche gli emendamenti. Gli ordini del giorno erano solo i suoi, quindi li abbiamo già terminati, per cui do la parola a lei medesimo perché ho visto che i primi undici emendamenti, se non erro, sono stati presentati da lei, e annuncio già ai colleghi che nel frattempo la Giunta mi ha depositato un emendamento di Giunta che provvedo a far fotocopiare e a distribuire, quindi mentre parla il collega Grillo vedrete i funzionari che passano per distribuire l'emendamento di Giunta. Collega, la parola a lei”.

GRILLO (P.D.L.)

“Con l'emendamento 1 abbiamo rilevato dall'allegato A “Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune per il biennio 2015/2016”, l'articolo 3 (Piano del fabbisogno), dove viene specificato che gli organismi partecipati in controllo diretto e indiretto dell'ente possono procedere ad assunzione a tempo indeterminato e a tempo determinato solo sulla base della presentazione del piano del fabbisogno del personale a corredo della relazione previsionale aziendale di cui all'articolo 15 del regolamento sui controlli delle società partecipate, articolato su base triennale e aggiornato di anno in anno. La relazione previsionale aziendale, il cui contenuto è di seguito integralmente richiamato, dovrà essere oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali da parte di ciascuna azienda. Con l'emendamento proponiamo che dopo il confronto con le organizzazioni sindacali che viene richiamato di aggiungere “aziendali”. Perché le organizzazioni sindacali e aziendali? Perché noi abbiamo avuto un recente incontro in quest'Aula con le organizzazioni sindacali confederali che hanno commentato il documento sottoscritto col Comune per quanto riguarda il problema della mobilità fra lavoratori, però ci è mancata la voce dei sindacati aziendali. La voce dei sindacati aziendali è importante e determinante al fine di prefigurare uno scenario che impegni chiaramente la Giunta sulle problematiche del personale stesso, tant'è vero che nel corso dell'audizione i sindacati confederali hanno parlato dell'intesa sottoscritta sulla mobilità del personale interaziendale, hanno poi parlato di altre questioni, ma non è stata accolta la proposta di un ulteriore approfondimento tra Giunta e organizzazioni sindacali. Noi proponiamo con questo emendamento che quando si parla di organizzazioni sindacali nella fattispecie ovviamente sia indicato che queste siano espressioni delle aziende, quindi organizzazioni sindacali aziendali.

Emendamento 2. Sempre sull'allegato A, articolo 6 (Mobilità interaziendale), al punto 2 è specificato che qualora le società controllate abbiano in essere, alla data dell'adozione del presente atto, graduatorie aperte

sulla base di procedure selettive conformi al dettato legislativo, il fabbisogno di personale sarà soddisfatto tramite esaurimento delle stesse. Noi proponiamo di aggiungere a questa frase un capoverso che dica “informando il Consiglio comunale”, perché riteniamo che il Consiglio comunale sulle questioni più rilevanti di interesse e di carattere generale debba essere informato di come questo strumento eventualmente viene utilizzato in termini di programmazione. Al punto 5 viene specificato che il Comune valuterà la stipula con i singoli enti partecipati di convenzioni finalizzate all’assegnazione temporanea di proprio personale, anche di qualifica dirigenziale, con specifica definizione dei conseguenti oneri economici. In questo caso proponiamo di sostituire la parola “Comune” con “Consiglio comunale”, perché anche in questo caso la parola Comune è troppo generica, perché può dire tutto e non può dire nulla. Proponiamo quindi che il Consiglio comunale anche su quanto è previsto al punto 5 sia informato.

L’emendamento n. 3 è sempre collegato all’allegato A. L’articolo 8 (Incentivi all’esodo) prevede che al fine di contenere il costo del personale, e ovviamente cito quanto è specificato nell’allegato, i consigli di amministrazione delle società, qualora ne ricorrano le condizioni organizzate e in presenza di personale che ha maturato il diritto alla pensione o la cui permanenza in servizio prima della maturazione dei requisiti pensionistici è inferiore o uguale a ventiquattro mesi, predispongono un piano di incentivazione all’esodo in compatibilità con le disponibilità finanziarie di ciascuna società. Noi proponiamo dopo la frase “Consigli di amministrazione delle società” aggiungere “sentite le organizzazioni sindacali aziendali”. Credo che anche per scelta di questo tipo e di questa natura sia importante che le organizzazioni sindacali aziendali siano partecipi a queste scelte.

L’emendamento n. 4 è sempre collegato all’allegato A (Disposizioni finali). Al punto 4 viene specificato che le società a partecipazione pubblica totale e di controllo che si trovano in condizione di strutturale squilibrio economico procedono alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale, finalizzata alla correlata riduzione della contrattazione aziendale e dei relativi costi. In questo caso proponiamo di aggiungere a questo capoverso “informando il Consiglio comunale”.

L’emendamento n. 5 si riferisce all’articolo 11 dell’allegato sui controlli delle società partecipate del Comune. All’articolo 11 (Sistema di controllo interno alle società) il punto 1 recita: “Le società controllate dal Comune di Genova, con un capitale superiore ai 3 milioni di euro e/o con un organico superiore ai centocinquanta addetti, adottano un sistema di controllo interno finalizzato a identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi della società nonché a supportare le decisioni rivolte alla conduzione dell’impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e

l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e il monitoraggio degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale". Assessore e Sindaco, sull'articolo 11 proponiamo come emendamento di depennare dal testo "società con capitale superiore a 3 milioni di euro e con un organico superiore a centocinquanta addetti", perché se noi esaminiamo l'elenco delle società non tutte ovviamente hanno tale patrimonio e non tutte hanno i centocinquanta addetti, quindi non vorremmo che le società che hanno ovviamente un organico inferiore ai centocinquanta addetti sfuggissero dall'analisi e dal controllo, così come è previsto all'articolo 11.

L'emendamento n. 6 è sempre riferito all'allegato sui controlli società partecipate. All'articolo 15 (Revisione previsionale aziendale), abbiamo registrato che il punto 3 del vecchio regolamento è stato depennato, che recitava così: "La relazione previsionale aziendale è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico". Com'è possibile ovviamente depennare un obiettivo di così tale importanza e rilevanza? Com'è possibile che non sia previsto, soprattutto finalizzato alle problematiche dei controlli e in un regolamento, il parere espresso dal collegio sindacale? Per quali motivi e quali obiettivi allora finanziamo e paghiamo gli onerosi costi dei collegi sindacali se poi addirittura questo compito primario viene annullato? Noi proponiamo di conservare il vecchio testo che prevedeva che sui documenti contabili vi sia il parere dei revisori dei conti".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Collega, le faccio prendere un po' di fiato e interrompo dieci minuti perché abbiamo distribuito un emendamento di Giunta e vorrei conferire un momento con la Segreteria generale in relazione allo stesso. Interrompo dieci minuti il Consiglio".

Dalle ore 15.22 alle ore 15.32 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

"Riprendiamo i lavori del Consiglio. Mi scuso col consigliere Grillo per aver interrotto a metà dell'esposizione dei suoi emendamenti. Prima di riprendere con l'esposizione, volevo che il Segretario confermasse quanto mi aveva già detto e cioè della regolarità formale della presentazione di un emendamento da parte della Giunta anche nel corso dei lavori. In questo senso, se confermerà quello che mi ha già detto in via breve, chiederò all'Assessore di spiegare brevissimamente il senso di questo emendamento su cui il Consiglio sta già lavorando. Segretario, prego".

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. La richiesta attiene non a un vero e proprio emendamento ma a una modifica prevista dalla Giunta sul testo inviato ai Consiglieri. L’articolo 18 è quello che dirime l’eventuale dubbio sull’esame della proposta della deliberazione, perché la Giunta comunale durante anche la seduta consiliare può presentare, non essendo al contrario previsto un termine, le modifiche. Certo che rimane riaperta la possibilità per ogni Consigliere di presentare ulteriori emendamenti anche sulla base della proposta modificativa fatta dalla Giunta. Poiché il regolamento non prevede un termine preciso entro il quale la proposta della Giunta venga modificata, è accettabile dal punto di vista formale rimanendo ancora una volta la possibilità per i Consiglieri di intervenire con emendamenti o ulteriori ordini del giorno. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, Segretario. Chiederei alla Giunta brevissimamente di illustrare il senso di questo emendamento. Tra l’altro anticipo già quello che è il sentimento di parecchi colleghi, cioè a fine illustrazione di tutti gli emendamenti e dopo il parere della Giunta, farò una sosta per poter fare il punto della situazione prima di partire con le dichiarazioni di voto sugli emendamenti. Assessore, prego”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Con questo emendamento di Giunta noi abbiamo ritenuto di accogliere suggerimenti e indicazioni che c’erano pervenute durante il dibattito consiliare da Consiglieri e anche dalle organizzazioni sindacale, cioè quello che riguardava l’articolo 10, quello dell’automatismo tra aumenti derivanti da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e contrattazioni di secondo livello. Abbiamo eliminato questo automatismo legandolo invece all’interno della contrattazione di secondo livello a quelli che sono gli obiettivi aziendali e in più abbiamo aggiunto, sempre all’articolo 10, dopo il primo comma, che definisce che il principio dell’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio, sommatorio delle voci variabili non obbligatorie per CCNL di riferimento del personale, non può superare l’importo dell’anno precedente ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio secondo la circolare del Ministero dell’Economia dell’aprile 2011, abbiamo aggiunto un secondo comma, che individua una deroga a questo principio rigido. All’articolo 10 dell’allegato B, cioè delle linee

di indirizzo, dopo il primo comma, è aggiunto un secondo comma che dice “il principio di cui al primo comma può essere derogato nel caso in cui il valore incrementale prodotto dall’azienda, calcolato a parità di tariffe e al netto dei contratti di servizio a carico dell’ente, sia migliorativo rispetto all’anno precedente e capiente rispetto all’eventuale incremento del salario accessorio”. Qualora sia cresciuto il valore della produzione aziendale, slegato ovviamente dall’aumento eventuale dei contratti di servizio, può essere riconosciuto anche l’aumento del salario accessorio nei limiti dell’incremento della produzione. Per quanto riguarda l’automatismo che dicevo prima, abbiamo sostituito una parte del terzo comma, che nel vecchio testo diceva “per il biennio 2015/2016 eventuali incrementi retributivi derivanti da scatti automatici previsti dal CCNL dovranno essere compensati nell’ambito della contrattazione di secondo livello” con il nuovo testo, che è questo: “Per il biennio 2015/2016 eventuali incrementi retributivi derivanti da scatti automatici previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall’applicazione dei rinnovi del CCNL saranno considerati nell’ambito della contrattazione di secondo livello, se è presente, e fatta salva comunque l’eventuale quota incentivante obbligatoria prevista dal CCNL di riferimento nonché le quote incentivanti previste per legge e le incentivazioni, anche non obbligatorie, che siano direttamente in rapporto al miglioramento del saldo economico e purché riferite a obiettivi che siano stati approvati”. Dall’ultimo capoverso del terzo comma è eliminata l’ultima frase in quanto destinata alla compensazione dell’incremento del CCNL, per cui recita: “Qualora gli obiettivi preventivamente approvati dall’azionista non vengano raggiunti, la premialità ad essi legata non potrà essere corrisposta”. Infine correggiamo un refuso. Al quarto comma, dopo le parole “incentivazioni specifiche, di cui al terzo comma” le parole “terzo comma” vanno sostituite con le parole “quarto comma”. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Sempre da regolamento allegato B, all’articolo 19 (Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e gestionali e sul mantenimento degli equilibri finanziari), il punto 3 nell’odierna proposta viene depennato e recitava “La relazione sull’andamento di gestione è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico”. Anche in questo caso com’è possibile depennare un elemento così importante di valutazione sull’andamento gestionale? Il controllo allora chi lo effettua? Gli stessi manager che governano le aziende? Ci vuole un controllo all’interno dell’azienda, ancorché sia previsto il supercontrollo da parte del Comune. Proponiamo quindi di conservare il punto 3 depennato.

L’emendamento n. 8 è riferito all’articolo 25. Signor Sindaco, con l’attuale proposta si propone di depennare i punti e) e f). Il punto e) recita “degli

approvvigionamenti e i lavori affidati a terzi, le consulenze e gli incarichi affidati ai professionisti o ai prestatori d'opera esterni", mentre il punto f) prevede "delle spese effettuate di cui a mero titolo esemplificativo si elencano: le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, le spese per sponsorizzazioni verso terzi, le attività di formazione, le spese per trasferte, le spese per autovetture". Come'è possibile depennare i punti e) e f), che sono una parte determinante e importante ai fini di valutare come e in che misura le aziende impegnano le loro risorse? Ancorché nella proposta sia previsto di depennare i punti e) e f), con l'emendamento noi proponiamo di conservare i testi, come da vecchio regolamento.

L'emendamento n. 9 è riferito alle disposizioni transitorie. Viene specificato che nella suddetta fase di sperimentazione il sistema dei controlli sarà rivolto, ai fini di verificarne l'efficacia e la funzionalità, ad un numero circoscritto di società controllate dal Comune di Genova di seguito indicate: A.S.Ter S.p.A.; AMIU S.p.A.; Genova Parcheggi S.p.A.. Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi. Decorso il periodo previsto per la sperimentazione, il sistema dei controlli, eventualmente adeguato sulla base degli esiti della fase di prima applicazione, sarà esteso ad altre società. Questa questione, Assessore, ce l'eravamo posta già un anno fa e avevamo già richiesto un anno fa che per quanto riguarda i controlli effettuati sulle aziende citate ci fosse un minimo di relazione, così come avevamo anche chiesto se e in che misura tutte le aziende avessero applicato la Carta dei Servizi. C'è stato silenzio e non ci è dato di conoscere come ovviamente questo monitoraggio previsto nelle disposizioni transitorie sia stato gestito. Con l'emendamento proponiamo di aggiungere il punto 3 *bis*: "annualmente il Consiglio comunale sarà informato circa l'esito dei controlli effettuati e loro esito".

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

"Con l'emendamento 10 proponiamo al punto 1 del dispositivo di Giunta, che recita "approvare le linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento", di aggiungere il punto 1 *bis* "a partire da dicembre 2015 ogni sei mesi il Consiglio comunale sarà informato circa i provvedimenti adottati".

Con l'ultimo emendamento, il n. 11, sempre da regolamento, richiamiamo quanto nella relazione è previsto e alludo al protocollo di intesa che è stato sottoscritto fra le organizzazioni sindacali confederali e il Comune di Genova, che riguarda la mobilità volontaria tra aziende e il sistema incentivante

legato ai risultati aziendali. Io avevo già evidenziato, quando ho illustrato il primo ordine del giorno, che sarebbe stato opportuno, rispetto a questa intesa che è stata raggiunta tra sindacati confederali e Giunta, che altre dovevano essere le questioni da trattare in sede di confronto sindacati e Giunta, e peraltro gli stessi sindacati confederali nel corso dell'audizione, oltre che l'accordo sottoscritto, hanno poi evidenziato altre questioni. Avevamo anche posto il problema di riaprire un minimo di trattativa tra Giunta e organizzazioni sindacali considerate anche alcune osservazioni che erano emerse durante la discussione e anche da parte di alcuni commissari nella Commissione stessa. Questa proposta non è stata accolta e in tutti i casi, Sindaco, c'è sempre tempo per riaprire un minimo di trattativa, perché sarebbe sufficiente non procedere questa sera all'approvazione della pratica e aprire un nuovo confronto con le organizzazioni sindacali. Lo dico perché, per quanta urgenza possano avere, signor Sindaco, questi provvedimenti, parliamo del 2015/2016. Degli obiettivi che sono previsti in un biennio 2015/2016 aveva un senso se questa pratica fosse stata portata sul finire del 2014. Parliamo di un'annualità che è già a metà anno, quindi la pratica poteva anche essere impostata annualità 2016/2017 e avere il tempo per aprire un confronto – torno a ripetere – non soltanto con le organizzazioni sindacali confederali ma anche con le associazioni o i sindacati aziendali. In tutti i casi, qualora non venisse accolta la proposta di un rinvio e di riaprire un minimo di trattativa con le organizzazioni sindacali, anche quelle aziendali, noi proponiamo che questo protocollo di intesa sottoscritto con i sindacati, a partire dal novembre 2015, sia sottoposto a periodiche verifiche”.

FARELLO (P.D.)

“Grazie, Presidente. L'emendamento n. 12 interviene sulla delibera...”

(Intervento fuori microfono)

FARELLO (P.D.)

“L'emendamento n. 12 interviene sulla delibera e richiama il fatto che in questi mesi del 2015 in alcune aziende partecipate sono stati sottoscritti degli accordi aziendali che prevedono tra l'altro alcuni degli interventi che sono riportati nella delibera delle allegate linee di indirizzo. L'emendamento chiede di aggiungere un riferimento a questi accordi dentro il corpo della delibera e chiede di aggiungere nella parte dispositiva della delibera un nuovo punto, che diventerebbe il nuovo punto 4, che prevede di dare atto che, se gli accordi che sono già stati sottoscritti prima dell'approvazione di questa delibera non confliggono con le linee di indirizzo, quegli accordi siano immediatamente esigibili.

L'emendamento n. 13 e l'emendamento n. 14 intervengono sull'allegato A, quindi sul regolamento delle linee di indirizzo. L'emendamento n. 13 interviene sull'articolo 1 aggiungendo un secondo comma all'unico che attualmente lo compone, perché nel primo comma dell'articolo 1, attualmente unico, si fa solo ed esclusivamente riferimento alla normativa nazionale che deve essere applicata. Con l'emendamento si inserisce un secondo comma dove si esplica che tutti gli articoli successivi che lo richiamano devono essere commisurati all'approvazione e alla condivisione di piani industriali e aziendali, cosa che ci sembra normale nel momento in cui ogni azienda dovrà fare la propria contrattazione sulla base di obiettivi specifici che vengono indicati.

Di conseguenza l'emendamento n. 14 interviene sull'articolo 5 dell'allegato A, che riportava che le assunzioni a tempo indeterminato potessero essere fatte solo ed esclusivamente se legate all'aumento della produzione, invece noi richiamiamo l'articolo precedente e l'emendamento precedente dicendo che le assunzioni a tempo indeterminato possono essere fatte se sono previste dai piani industriali approvati dall'amministrazione e concordati con le organizzazioni sindacali".

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Con il suo permesso, partirò dal n. 17 per poi scendere al n. 16 e al n. 15, perché questo è in realtà l'ordine logico. Parliamo dei tetti retributivi del direttore generale. Ci sentiamo nel nostro piccolo di provare a intervenire su questa cosa. Problemi sicuramente più grossi stanno da altre parti della delibera e sono stati già evidenziati parecchio, però noi proviamo a intervenire su questo aspetto perché, pur nel lodevole tentativo di porre anche in capo alla direzione generale una diminuzione dei costi, a nostro parere è giusto che vengano chiesti degli sforzi più importanti alle figure apicali di queste aziende. L'emendamento n. 17 sostanzialmente propone di modificare la parte del primo comma, in un modo che il tetto del massimo retributivo, che nel testo della delibera viene indicato come quota fissa, sia invece complessivo. Ci sembra logico cioè che nel momento in cui vengono fissati dei limiti, e lo sono fatti all'interno della tabella che viene presentata in delibera, tali per cui le retribuzioni dei direttori generali di queste società partecipate vengono legate alle retribuzioni delle corrispettive figure del Comune di Genova, venga però preso come riferimento il complessivo della retribuzione, quindi sia la parte fissa sia la parte incentivante e non venga cioè fissato questo limite alla sola quota fissa, perché è evidente che altrimenti aggiungendo la parte premiale, che nei punti successivi viene prevista fino a un massimo del 30 per cento, e anche su quello provvederemo a chiedere un intervento in riduzione da parte dell'Aula, questo produrrebbe invece una distinzione forte nelle retribuzioni.

Illustro l'emendamento n. 16. Esiste in delibera una franchigia che francamente troviamo inspiegabile, che è quella tale per cui se la retribuzione attuale dei direttori generali supera fino al 10 per cento il tetto massimo che la delibera stessa vuole introdurre, nulla viene fatto e nulla viene modificato. Onestamente non abbiamo trovato una *ratio* per cui questo abbia significato, né l'abbiamo ascoltato nelle sessioni consiliari dedicate, per cui noi proponiamo con questo emendamento che non venga prevista questa franchigia ma che la riduzione scatti immediatamente nel momento in cui la retribuzione esistente superi il tetto massimo e non il 10 per cento del tetto massimo stesso.

L'emendamento n. 15 riguarda invece il tetto massimo del retributivo del direttore generale. Il testo della delibera prevede che il tetto massimo si intenda al netto della quota incentivante. Anche qui, in coerenza con quanto richiesto con gli emendamenti precedenti, vogliamo che invece la quota incentivante venga sostanzialmente inclusa nel tetto massimo perché questo produrrebbe una sensibile riduzione dei compensi dei direttori generali. Con il suo permesso, Presidente, illustro anche l'emendamento n. 22, che chiude i miei quattro e che si inserisce logicamente in questo percorso. Con l'emendamento n. 22 si interviene sempre all'articolo 11, pagina 8, che è il tetto retributivo del direttore generale, e quanto previsto in delibera, cioè che la parte cosiddetta incentivante non possa superare il 30 per cento della retribuzione annua lorda per le aziende – ricordiamo che le figure di direzione generale, soprattutto per le aziende più importanti, hanno spesso retribuzioni ben superiori ai centomila euro annui lordi, quindi il 30 per cento significano decine di migliaia di euro di parte incentivante – con questo emendamento chiediamo che l'Aula modifichi la delibera per ricondurre il limite di questa parte incentivante al 9 per cento, che peraltro è il limite che la stessa delibera individua per tutte le figure di direzione generale nelle aziende al di sotto di un valore di produzione di 50 milioni. Contestualmente in questo emendamento chiediamo di cancellare la parte finale del medesimo comma, che inizia con “ipotesi di retribuzioni incentivanti”, in modo da poter ricondurre a coerenza l'impianto dell'intera delibera. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie. L'emendamento n. 18 riguarda a nostro avviso una dimenticanza, che è la San Bartolomeo, che è al 55 per cento controllata dal Comune e quindi crediamo che dovrebbe essere inserita nell'allegato 1 al punto 3 come punto 12.

Illustro ora l'emendamento n. 19. Ci sono alcune aziende, tipo la Fiera di Genova, la Società per Cornigliano, l'SGM, Marina Fiera di Genova, l'Agenzia regionale per il trasporto pubblico appena formatasi, che, come sappiamo, avrà presto bisogno anche di dipendenti, che sono state escluse da

questa delibera in quanto su queste aziende e su queste agenzie il Comune non ha un controllo di maggioranza. Noi proponevamo di aggiungere un punto 3b nel quale le stesse regole potessero essere applicate anche per queste aziende, naturalmente dopo un confronto con la compagine sociale, col Cda di queste aziende, dopo aver stipulato con esse un accordo magari particolare e poterle rendere soggette anche loro a questi eventuali trasferimenti di personale. Sono Fiera di Genova, Ceryac, Sater, Vega, Liguriaambiente, Tica, SGM, Società per Cornigliano, FSU, Agenzia regionale per il trasporto pubblico, Marina Fiera di Genova e Sistema Turistico Genovese. Ho indicato soltanto quelle in cui il Comune non ha il controllo ma una partecipazione rilevante superiore al 18 – 20 per cento.

Per quello che riguarda l'emendamento n. 20, leggo il punto 5 dell'impegnativa della delibera, che dice di dare atto che, alla luce delle difficoltà operative riscontrate, l'esperienza del POA per l'anno 2014, come prefigurata dalle disposizioni regolamentari modificate dal presente provvedimento, debba intendersi esaurita e superata e di disporre conseguentemente di non procedere all'approvazione da parte della Giunta della rendicontazione degli obiettivi approvati con delibera di Giunta comunale 310/2014. Noi crediamo che sarebbe molto interessante poter vedere questa rendicontazione degli obiettivi perché ci darebbe sicuramente un'idea dello stato effettivo delle nostre partecipate e quindi chiediamo di eliminare interamente il punto 5 dall'impegnativa della delibera.

L'emendamento n. 21 ho visto essere un emendamento che propone un cambiamento. La relazione previsionale aziendale è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico, che era una norma del precedente regolamento, e noi chiediamo che sia mantenuta proprio per dare ai cittadini una certezza aggiuntiva e un controllo aggiuntivo. Ricordiamo che questa Giunta ha incautamente già azzerato l'ASPL (Autorità Servizi Pubblici Locali), che sulle aziende partecipate svolgeva sicuramente un controllo molto accurato, soprattutto delle carte di servizi, che ancora oggi in alcuni casi mancano e sono molto vecchie, per cui almeno avere una relazione previsionale aziendale controllata da un ente terzo crediamo che sia un atto dovuto”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Cominciamo dagli ordini del giorno. Per quanto riguarda...”

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MICELI

“Per quanto riguarda gli ordini del giorno, il n. 1 e il n. 2 sono respinti. Per quanto riguarda gli emendamenti, l’emendamento n. 1 è respinto, perché l’informativa è già garantita tramite il report che periodicamente facciamo al Consiglio comunale, l’emendamento n. 2 è respinto perché quanto chiesto è di competenza della Giunta e non del Consiglio comunale, l’emendamento n. 3...”

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MICELI

“L’emendamento n. 3 è respinto perché sentire il confronto con le organizzazioni sindacali aziendali è già implicito nelle procedure di incentivazione all’esodo, l’emendamento n. 4 è respinto perché l’informativa è garantita tramite attraverso il DUP, che consentiva anche gli obiettivi delle società partecipate e la vita e la storia delle partecipate, l’emendamento n. 5 è respinto perché prevedere un sistema di controllo aziendale per piccole realtà sarebbe troppo oneroso, l’emendamento n. 6 è respinto, l’emendamento n. 7 è respinto, l’emendamento n. 8 è accolto, l’emendamento n. 9 è respinto, l’emendamento n. 10 è respinto, l’emendamento n. 11 è respinto perché quanto richiesto è previsto già nel protocollo di intesa stipulato con le organizzazioni sindacali al punto 9, l’emendamento n. 12 è accolto e l’emendamento n. 13 è accolto, così come è accolto l’emendamento n. 14. Dall’emendamento n. 15 in poi risponderà l’assessore Lanzone”.

ASSESSORE LANZONE

“L’emendamento n. 15 è respinto, l’emendamento n. 16 è respinto, l’emendamento n. 17 è respinto, l’emendamento n. 18 è respinto in quanto San Bartolomeo è già all’interno dell’elenco al punto 8, l’emendamento n. 19 è respinto, ma può essere accolto come raccomandazione laddove...”

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE LANZONE

“È respinto per impossibilità oggettiva, perché noi non possiamo applicare le linee di indirizzo nei confronti di società per le quali non abbiamo il controllo e abbiamo una quota minoritaria, però alle società in cui abbiamo una quota comunque rilevante, ancorché non di non controllo, possiamo portare queste linee di indirizzo come proposta affinché il consiglio di amministrazione

possa decidere a maggioranza se mutuare degli indirizzi simili o no anche rispetto a Fiera di Genova e Società per Cornigliano, che sono quelle per cui abbiamo una soglia minima. L'emendamento n. 20 è respinto e l'emendamento n. 21 è respinto anche perché nelle funzioni del collegio sindacale non ci sono queste che sono state esplicitate, non sono necessarie per legge e dovrebbero essere ricoperti con oneri aggiuntivi rispetto a quelli che già vengono stabiliti".

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE LANZONE

"L'emendamento n. 22 è respinto".

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"In linea generale accetto la trasformazione dell'emendamento n. 19 in raccomandazione, e ringrazio la Giunta. Vorrei far notare che Fiera di Genova e Società per Cornigliano giustamente hanno una partecipazione maggiore, però in FSU, se non sbaglio, siamo al 50 per cento, quindi potremmo inserire anche quella tra le aziende".

ASSESSORE LANZONE

"In FSU non c'è personale".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Come annunciato prima, sospendiamo un quarto d'ora affinché i gruppi possano decidere come fare le votazioni. La seduta è sospesa".

Dalle ore 16.11 alle ore 16.38 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

"Prendiamo posto e facciamo silenzio. Prima di dare la parola alla Giunta per la posizione sugli ordini del giorno e gli emendamenti, vedo che mi viene chiesta la parola dal consigliere Pastorino".

PASTORINO (S.E.L.)

"Grazie, Presidente. Volevamo presentare una pregiudiziale a nome mio e del consigliere Bruno, poi ci siamo confrontati con il Segretario generale e,

vista anche la complessità e la rilevanza dell'emendamento fatto dalla Giunta e avendo avuto anche un po' di tempo per poterlo leggere e comprendere, chiedo alla Giunta se fosse il caso di non andare a votare la delibera e di andare in Commissione per comprendere fino in fondo insieme alle parti sociali e ai rappresentanti sindacali quanto possa incidere la delibera sui lavoratori. Questa è una richiesta che faccio a nome mio e del consigliere Bruno senza niente di scritto, ma è rimessa alla buona volontà, ma anche al richiamo alla partecipazione, che è un valore che io reputo importante, dei lavoratori alla discussione. Poiché presentata così fuori tempo massimo e andando a incidere così profondamente sulle sorti dei lavoratori delle nostre partecipate mi sembra opportuno fare una discussione più pacata in Commissione e poi serenamente decidere ogni Consigliere come votare. Al momento a me sembra che la serenità e la capacità di interpretare un emendamento così profondo sulla delibera non ci sia. Grazie".

LAURO (P.D.L.)

“Noi abbiamo già provato in Commissione a chiedere all’Aula di fermarsi un attimo e pensare a quello che era veramente giusto per l’azienda, ma soprattutto per i lavoratori, quindi noi siamo assolutamente convinti che il consigliere Pastorino abbia ragione e lo supportiamo se ci sarà una mozione da votare. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Al momento non c’è da votare alcunché, nel senso che è un’istanza rivolta e motivata alla Giunta. È solo un’istanza alla Giunta e non una mozione da dover votare. Do la parola alla Giunta per rispondere al quesito posto dal consigliere Pastorino e avallato dalla consigliera Lauro, dopodiché le chiederò eventualmente di dare la posizione della Giunta sugli ordini del giorno ed emendamenti”.

ASSESSORE MICELI

“Questa delibera è stata adottata dopo un lunghissimo confronto con le organizzazioni sindacali, dopo il confronto con le organizzazioni sindacali...”

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MICELI

“È stato stilato un protocollo di intesa. Il consigliere Pastorino non può dire che abbiamo presentato una modifica fuori tempo massimo, perché la modifica è stata presentata proprio per venire incontro alle richieste che ci erano state fatte durante la Commissione. Detto questo, ritengo che non ci siano i motivi per sospendere, rinviare o non dar corso alla procedura”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”.

Rilevato che la Relazione richiama la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 2014, esecutiva, con la quale il Consiglio è intervenuto sul tema, delegando alla Giunta il compito di predisporre e presentare al Consiglio le linee di indirizzo riguardanti le politiche retributive e assunzionali cui devono uniformarsi, comprese le qualifiche dirigenziali, anche nell’ambito della contrattazione di secondo livello, le società che l’Ente partecipa, in misura totale o di controllo, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, in un quadro di complessiva coerenza con le politiche dell’Ente in materia di personale e tenuto conto della diversa classificazione delle aziende ai fini dell’applicazione della norma;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella sopracitata seduta ha approvato gli allegati ordini del Giorno;

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA E PRESIDENTE COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti relativi agli allegati ODG**

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordini del giorno allegati

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014

-A-

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ DEL “GRUPPO COMUNE” AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 – “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO – LEGGE DI STABILITÀ 2014”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 09/04/2013 avente per oggetto:

“REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

Evidenziato che nel corso della sopracitata Seduta sono stati approvati i sottoelencati emendamenti:

Art. 5

“Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo”. All’art. cinque è aggiunto infine il seguente comma: “Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina Internet istituzionale della Società, di cui al successivo articolo nove”.

“Articolo 8

“Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi”: All’articolo otto è aggiunto il seguente comma 1 bis: “Nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza, le informazioni relative al reclutamento del personal sono pubblicate sulla pagina Internet della Società, di cui al successivo articolo nove””.

“Articolo 8

“Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi”:
All’articolo otto comma tre sono aggiunte infine le parole: “secondo quanto disposto dall’articolo nove”.

“Articolo 9

“Obblighi di trasparenza”: All’articolo nove comma due le parole “sul sito istituzionale dell’ente” sono sostituite dalle seguenti: “sulla pagina Internet istituzionale di cui al comma uno”

“Articolo 9

“Obblighi di trasparenza”: All’articolo nove comma due dopo la parola “pubblicati” sono aggiunge le parole: “i bilanci di verifica degli ultimi tre anni”.

“Articolo 26

“Rilevazione della qualità dei servizi”: All’articolo 26 comma uno il secondo periodo è sostituito dal seguente: “La rilevazione viene svolta dall’autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Genova, di concerto con le strutture del Comune competenti per gli affidamenti dei servizi e il controllo delle partecipate, nei tempi dei dettagli operativi di ciascun contratto o convenzione”.

“Modificare l’articolo 10 comma 4,

cambiando la frase “della società che l’ha nominato”
con la frase “di qualsiasi delle aziende controllate del Comune” e aggiungere in fondo al periodo “il revisore non deve aver svolto attività diverse per conto dell’intero gruppo di aziende controllate dal Comune nei due anni precedenti e successivi il conferimento dell’incarico”.

Modificare l’articolo 12 comma 1, come segue:

“Il Comune di Genova definisce nell’ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dalla Civica Amministrazione, non quotate in Borsa, i sensi dell’art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000”.

“Articolo 30 –

Disposizioni transitorie. Inserire alla fine del comma 2 le seguenti frasi: “Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l’obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni”.

“MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA:

Aggiungere, dopo il punto 3 del dispositivo, il seguente punto: 4) di formulare specifico indirizzo affinché le società che erogano servizi pubblici controllate dal Comune di Genova, al fine di garantire all’utenza livelli quali quantitativi adeguati e coerenti con gli standard definiti dai contratti di servizio e dalle carte dei servizi si dotino di un piano per le politiche di qualità e di un relativo programma di miglioramento del servizio;

“MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA:

Dopo il 9° capoverso inserire il seguente periodo: “Ritenuto opportuno che il Comune fornisca indirizzo alle società partecipate che erogano servizi pubblici locali di dotarsi di strumenti in grado di garantire un efficiente ed effettivo controllo della qualità dei servizi attraverso la rilevazione della soddisfazione del cliente, che vede nell’analisi del reclamo l’elemento centrale per l’attivazione di coerenti azioni preventive e correttive.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Settembre 2014 in apposita seduta di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti circa gli emendamenti in premessa elencati.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO
COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

-B-

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ DEL “GRUPPO COMUNE” AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 – “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO – LEGGE DI STABILITÀ 2014”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che sull'area strategica denominata "Sviluppo economico e del territorio" insistono numerose aziende controllate e collegate, e che tale numerosità è causa di frammentazione gestionale e di moltiplicazione dei costi, o comunque di inefficienza,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riorganizzare tali partecipazioni in modo da ridurre, per quanto possibile, il numero complessivo delle aziende, procedendo alle opportune razionalizzazioni.

Proponenti: Musso E.; Musso V.; Salemi (Lista Musso)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Salemi, Vassallo, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 5 voti contrari (Movimento 5 Stelle).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014

-C-

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 – "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO – LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A pubblicare sul sito del Comune di Genova l'integrale documento di reporting delle società controllate, entro 10 giorni dall'approvazione della delibera e con richiamo nella "homepage" che consente di accedere direttamente al documento, evidenziando e rendendo accessibili le parti relative alle singole società.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso).

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL
CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

-E-

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 – "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO – LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di inserire per ogni report l'indicatore: costo medio/abitante del servizio.

Proponente: Pignone (Lista Doria).

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL
CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

-F-

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 – "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL

BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO – LEGGE DI STABILITÀ 2014”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto quanto riportato negli allegati costituenti i Report;

Vista la necessità di rispondere ai criteri di efficienza di equilibrio economico indicati nelle norme della legge di stabilità 2014;

Ritenuto necessario modificare l’assetto organizzativo del sistema partecipate del Comune di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A dotarsi di un modello organizzativo tale da prevedere il trasferimento delle Aziende la cui partecipazione azionaria è interamente del Comune di Genova ad un’unica società capogruppo (definita Holding S.p.A.) avente come unico socio il Comune di Genova, capace di generare significativi vantaggi in termini di efficienza economica e riduzioni di costi;
- 2) A conferire alla Società denominata Genova Holding S.p.A., derivante dal nuovo assetto le partecipazioni societarie delle seguenti società:
 - a) ASEF S.R.L. (100% Comune)
 - b) GENOVA PARCHEGGI S.P.A. (100% Comune)
 - c) JOB CENTER (100 Comune)
 - d) SPIM S.P.A. (100 % Comune)
 - e) AMT S.P.A. (100 % Comune)
 - f) ASTER S.P.A. (100 % Comune)
 - g) AMIU S.P.A. (93,94 % Comune)
 - h) RIGENOVA S.R.L. (74.71 Comune)

tale da consentire importanti vantaggi sotto il profilo fiscale, attraverso la possibilità di adottare lo strumento del consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e ss del D.P.R. no 917/1986, nonché di aderire al regime consolidato dell’IVA di gruppo;

- 3) A dotare la costituenda società Genova Holding S.p.A. di uno statuto atto ad assicurare il controllo dell’amministrazione comunale sulle società in house controllate indirettamente tramite la Holding stessa, lasciando inalterate le prerogative oggi spettanti al Comune su dette società.

Proponenti: Gioia, Repetto (UDC), Baroni (Gruppo Misto), Campora (PDL).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Denedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Rixi, Salemi, Veardo, Villa in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 18 voti favorevoli; n. 17 voti contrari (Sindaco Doria, P.D., LISTA DORIA, Chessa); 1 astenuto (Anzalone).

Ordine del giorno n. 2

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

Rilevato che nella Relazione e allegato A non vengono citate le procedure per l'eventuale assunzione di Personale Precario e graduatorie di partecipanti non assunti oggetto di selezioni o concorsi;

Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare dell'8 giugno 2015;

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA E PRESIDENTE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti

Riferire per ogni Società Partecipa oggetto dell'odierna delibera circa:

- Personale precario o assunto annualmente a tempo determinato
- Partecipanti a Selezioni o Concorsi che abbiano acquisito l'idoneità nella graduatoria

- Valutazioni concrete per loro inserimento negli Organici a Tempo Indeterminato

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 1

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova per il biennio 2015-2016

Art. 3 PIANO DEL FABBISOGNO

Punto 1. Gli organismi partecipati in controllo diretto ed indiretto dell’Ente possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato solo sulla base della presentazione del piano del fabbisogno del personale a corredo della Relazione Previsionale Aziendale di cui all’art. 15 del Regolamento sui controlli delle società partecipate, articolato su base triennale e aggiornato di anno in anno. La Relazione Previsionale Aziendale, il cui contenuto è di seguito integralmente richiamato, dovrà essere oggetto di confronto con le OO.SS da parte ciascuna azienda. Ai sensi del Regolamento sui controlli delle società partecipate.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo confronto con le OO.SS aggiungere “Aziendali”

Al punto 3. Le aziende saranno autorizzate a procedere alle assunzioni previste dal piano solo dopo l’approvazione da parte della Giunta Comunale del piano di fabbisogno di cui al punto 1.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo Giunta Comunale aggiungere “Informando il Consiglio Comunale”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 2

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova per il biennio 2015-2016

Art. 6 MOBILITÀ INTERAZIENDALE

Punto 2. Qualora le Società controllate abbiano in essere, alla data dell'adozione del presente atto, graduatorie aperte sulla base di procedure selettive conformi al dettato legislativo, il fabbisogno di personale sarà soddisfatto tramite esaurimento delle stesse.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo esaurimento delle stesse aggiungere “Informando il Consiglio Comunale”

Punto 5. Il Comune valuterà la stipula con i singoli Enti Partecipati di convenzioni finalizzate all'assegnazione temporanea di proprio personale, anche di qualifica dirigenziale, con specifica definizione dei conseguenti oneri economici (così come previsto da art. 23 bis commi 1 e 7 D.Lgs. 165/2001).

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Sostituire “Comune” con “Consiglio Comunale”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 3

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova per il biennio 2015-2016

Art. 8 INCENTIVI ALL'ESODO

Punto 1. Al fine di contenere il costo del personale, i Consigli di Amministrazione delle società, qualora ne ricorrano le condizioni organizzative ed in presenza di personale che ha maturato il diritto alla pensione o la cui permanenza in servizio prima della maturazione dei requisiti pensionistici è inferiore o uguale a 24 mesi, predispongono un piano di incentivazione all'esodo in compatibilità con le disponibilità finanziarie di ciascuna società.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo i Consigli di Amministrazione delle società aggiungere “sentite le Organizzazioni Sindacali Aziendali”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 4

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova per il biennio 2015-2016

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Punto 4. Le società a partecipazione pubblica totale e di controllo che si trovano in condizione di strutturale squilibrio economico procedono alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale, finalizzata alla correlata riduzione della contrattazione aziendale (sia per la parte normativa che economica) e dei relativi costi.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso aggiungere “informando il Consiglio Comunale”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 5

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA

Articolo 11

(Sistema di controllo interno alle società)

Punto 1. Le società controllate dal Comune di Genova, con un capitale sociale superiore ai 3 milioni di euro e/o con un organico superiore ai 250/150 addetti, adottano un sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi della società nonché a supportare le decisioni rivolte alla conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti ed il monitoraggio degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dal testo depennare “con un capitale sociale superiore a 3 milioni di euro e con un organico superiore a 150 addetti”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 6

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA

Articolo 15 (Relazione Previsionale Aziendale)

Punto 3.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

“Conservare il testo”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 7

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

**ALLEGATO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL
COMUNE DI GENOVA**

Articolo 19

**(Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e
gestionali e sul mantenimento degli equilibri finanziari)**

Punto 3.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

“Conservare il testo cancellato”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 8

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

**“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA
AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE”**

**ALLEGATO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL
COMUNE DI GENOVA**

Articolo 25

(Schede di reporting e monitoraggio)

Punto e) e f).

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

“Conservare i testi depennati”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 9

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

ALLEGATO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA

Articolo 30 (Disposizione transitorie)

2. Nella suddetta fase di sperimentazione il sistema dei controlli sarà rivolto, ai fini di verificarne l'efficacia e la funzionalità, ad un numero circoscritto di società controllate dal Comune di Genova di seguito indicate: A.S.Ter S.p.A.; AMIU S.p.A.; Genova Parcheggi S.p.A.. Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni.

3. Decorso il periodo previsto per la sperimentazione, il sistema dei controlli, eventualmente adeguato sulla base degli esiti della fase di prima applicazione, sarà esteso alle residue società controllate.

Considerato che il Consiglio Comunale non è stato informato circa l'esito dei controlli sulle Società di cui il punto 2) e se i controlli siano stati estesi alle altre società di cui il punto 3)

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

aggiungere il punto 3 bis

“annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'esito dei controlli effettuati e loro esito”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 10

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

al punto 1 del dispositivo di Giunta;

1. approvare le linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

aggiungere il punto 1 bis

“a partire dal dicembre 2015 ogni 6 mesi il Consiglio Comunale sarà informato circa i provvedimenti adottati;

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 11

EMENDAMENTO

Vista la proposta n. 10 del 21 maggio 2015 avente per oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

Rilevato dalla relazione;

Atteso che, a partire dal mese di marzo 2015, si sono svolti diversi incontri tra Comune e Organizzazioni Sindacali Confederali per un confronto sulle linee di indirizzo del personale delle società partecipate. Ad esito del confronto, in data 4 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa, ad oggetto “Mobilità volontaria tra aziende partecipate e incentivazione dei livelli di produttività nell'ambito degli indirizzi sul personale delle società partecipate del Comune di Genova”. Nel citato protocollo le parti hanno ritenuto qualificanti e prioritari, rispetto alle predette linee di indirizzo, i seguenti principi:

- **“la mobilità volontaria tra aziende**, quale strumento di contenimento del costo del lavoro del “Gruppo Comune” e al contempo di valorizzazione del capitale umano”;
- **i sistemi incentivanti legati ai risultati aziendali**, quali strumenti motivazionali orientati all’aumento dell’efficienza, della produttività e della redditività aziendale nel riconoscimento dell’apporto dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi dell’azienda”.

Considerato che nel dispositivo di Giunta non viene richiamato il “Protocollo d’Intesa”;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 2 del Dispositivo di Giunta

aggiungere il punto 2 bis

“il Protocollo d’Intesa” sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Confederali, verrà sottoposto, a partire dal novembre 2015, a periodiche verifiche”;

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 12

EMENDAMENTO

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

Alla pg. 3 delle premesse della Delibera viene aggiunto un nuovo terzo capoverso:

“Atteso altresì che nel corso del 2015 sono stati sottoscritti accordi aziendali”

La parte dispositiva viene conseguentemente integrata con un nuovo punto 4:

4. di dare atto che gli Accordi sottoscritti dalle società con le Organizzazioni Sindacali in data antecedente all'approvazione del presente atto se non in contrasto con quanto previsto dall'Allegato A sono da ritenersi validi ed esigibili senza necessità di rinegoziazione.

Proponente: Farello (P.D.).

Emendamento n. 13

EMENDAMENTO

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

All'articolo 1 dell'Allegato A

AGGIUNGERE UN NUOVO COMMA 2

2. Le aziende di cui al successivo Articolo 2, al fine di assolvere agli obiettivi di cui all'Articolo 1 e agli adempimenti di cui ai successivi Articoli 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10 devono essersi dotate di un Piano Industriale approvato dagli Azionisti previo confronto con le Parti Sociali.

Proponente: Farello (P.D.).

Emendamento n. 14

EMENDAMENTO

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015

“LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE”

All'Articolo 5 dell'allegato A

MODIFICARE:

1. Maggiori assunzioni a tempo indeterminato o determinato potranno essere disposte a favore di Società che gestiscano servizi pubblici essenziali debitamente motivate **dai piani industriali di cui all'Articolo 1 comma 2.**

Proponente: Farello (P.D.).

Emendamento n. 15

EMENDAMENTO

a PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015
LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ
CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Genova, 16 giugno 2015

Nel documento citato, Titolo Quinto – a pagina 8 – art. 11 “Tetto retributivo del Direttore Generale” comma 3:

Modificare “Il tetto massimo è da intendersi al netto della quota incentivante.....”

In “Il tetto massimo è da intendersi al lordo della quota incentivante.....”

Modificare coerentemente tutte le altre parti del piano e documenti allegati.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 16

EMENDAMENTO

a PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015
LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ
CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Genova, 16 giugno 2015

Nel documento citato, Titolo Quinto – a pagina 8 – art. 11 “Tetto retributivo del Direttore Generale” comma 2:

Modificare “Nel caso in cui i contratti in essere superino di oltre il 10% il tetto massimo.....”

In “Nel caso in cui i contratti in essere superino il tetto massimo.....”

Modificare coerentemente tutte le altre parti del piano e documenti allegati.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 17

EMENDAMENTO

a PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015
LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ
CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Genova, 16 giugno 2015

Nel documento citato, Titolo Quinto – a pagina 7 – art. 11 “Tetto retributivo del Direttore Generale” comma 1:

Modificare “Il tetto massimo retributivo, quota fissa,.....”

In “Il tetto massimo retributivo complessivo.....”

Modificare coerentemente tutte le altre parti del piano e documenti allegati.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 18

EMENDAMENTO

a proposta di deliberazione N. 2015 – DL – 161 DEL 21/05/2015

Genova, 16 giugno 2015

A pagina 2 dell'allegato 1, punto 3, aggiungere alla lista un punto 12:

“12. San Bartolomeo”

avendo il comune una partecipazione indiretta al 55%.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 19

EMENDAMENTO

a proposta di deliberazione N. 2015 – DL – 161 DEL 21/05/2015

Genova, 16 giugno 2015

Nell'allegato 1, pagina 2, aggiungere un punto 3b indicando le seguenti aziende nelle quali il Comune non esercita un controllo di maggioranza ma comunque una partecipazione rilevante:

“3b – Società nelle quali il Comune esercita una partecipazione rilevante, per le quali le opzioni possono essere concordate con i soci:

1. Fiera di Genova S.p.A.
2. Ceryac
3. Sater
4. Vega
5. Liguriaambiente
6. Tica
7. SGM S.p.A.
8. Società per Cornigliano S.p.A.
9. FSU S.p.A.
10. Agenzia regionale per il trasporto pubblico
11. Marina Fiera di Genova
12. Sistema Turistico Genovese.”

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 20

EMENDAMENTO

a proposta di deliberazione N. 2015 – DL – 161 DEL 21/05/2015

Genova, 16 giugno 2015

Eliminare il punto 5 della impegnativa della delibera.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 21

EMENDAMENTO

a proposta di deliberazione N. 2015 – DL – 161 DEL 21/05/2015

Genova, 16 giugno 2015

Aggiungere all'articolo 15 del Regolamento allegato 2 alla proposta di delibera un punto 3, mantenendo di fatto il precedente testo del regolamento:

“3. La Relazione Previsionale Aziendale è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico”.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 22

EMENDAMENTO

a PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 2015 – DL – 161 DEL 21.05.2015
LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ
CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Genova, 16 giugno 2015

Nel documento citato, Titolo Quinto – pagina 8 – art. 11 “Tetto retributivo del Direttore Generale” comma 3:

Modificare “... non potrà superare il 30% della R.A.L. per le aziende...”

In “... non potrà superare il 9% della R.A.L. per le aziende con un valore di produzione superiore ai 50 milioni...”

Cancellare contestualmente la parte finale del medesimo comma che comincia con “Ipotesi di retribuzioni incentivanti...”

Modificare coerentemente tutte le altre parti del piano e documenti allegati.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e 2: respinti con 3 voti a favore (Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V.; Movimento 5 Stelle: Burlando) e 19 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: mancanza del numero legale con 1 voto a favore (Movimento 5 Stelle: Burlando) e 19 contrari.

CCLXX

MODIFICA COMMISSIONI RINVIATA

MOZIONE 123 RITIRATA.

MOZIONI 16/2015 E 25/2015 RINVIATE

GUERELLO - PRESIDENTE

“Non vi è il numero legale, quindi la seduta è terminata”.

Alle ore 16.54 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

16 GIUGNO 2015

CCLIX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CCLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “SITUAZIONE RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E NON. LINEE DI INDIRIZZO DEL NUOVO ASSESSORE E POSIZIONE DELLA GIUNTA” 2

LAURO (P.D.L.)2

LAURO (P.D.L.)2

ASSESSORE PORCILE.....2

LAURO (P.D.L.)3

CCLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A “CONCERTAZIONE CAPITOLATO MENSE SCOLASTICHE E APERTURA TAVOLO DI CONFRONTO CON L’UTENZA” 4

BRUNO (F.D.S.).....4

ASSESSORE BOERO.....4

BRUNO (F.D.S.).....5

CCLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “CRITICITÀ E PROBLEMATICHE DELLA VIA FORTE S. GIULIANO DOVUTA ALLA PERICOLOSITÀ DEL TRANSITO DI VEICOLI PESANTI IN STRADA STRETTA A DOPPIO SENSO DI MARCIA ED ALLE AUTO POSTEGGIATE SU DUE LATI DELLA STRADA TALVOLTA IN MODO SELVAGGIO” 5

BALLEARI (P.D.L.).....5

ASSESSORE DAGNINO.....6

BALLEARI (P.D.L.).....6

CCLXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “SI RICHIEDE SPIEGAZIONE SULL’INGRESSO DI RUSPE DI CANTIERE IN UNA ABITAZIONE, SENZA PREAVVISO PER IL PROPRIETARIO IN VIA CONI ZUGNA LA SCORSA SETTIMANA” 7

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) 7
ASSESSORE BERNINI 8
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) 8

CCLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A “IL 15 LUGLIO SCADE IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ CHE RIGUARDA I LAVORATORI ADDETTI ALLA PULIZIA E MANOVRE DI MEZZI AMT” 9

PASTORINO (S.E.L.) 9
ASSESSORE DAGNINO 9
PASTORINO (S.E.L.) 10

CCLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A “DURC – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA. QUALI SONO LE AZIONI INTRAPRESE DALLA GIUNTA A SUPPORTO DEI COMMERCianti MERCATALI E AMBULANTI CHE ABBIANO AVUTO DIFFICOLTÀ NELL’OTTENIMENTO DEL DURC IN QUESTO MOMENTO DI GRAVE DIFFICOLTÀ ECONOMICA?” 10

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE) 10
ASSESSORE PIAZZA 11
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE) 12

CCLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERITO A “QUALE PERCORSO PROPONE L’AMMINISTRAZIONE AI GENOVESI CHE DIANO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ AD OSPITARE PERSONE PROFUGHE CONDOTTE NEL NOSTRO TERRITORIO?” 12

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA) 12
ASSESSORE FRACASSI 13
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA) 14

CCLXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “CAMION DI FRUTTA E VERDURA AGLI ANGOLI DELLE STRADE” 14

LAURO (P.D.L.) 14

ASSESSORE FIORINI	15
ASSESSORE PIAZZA	15
LAURO (P.D.L.)	16

CCLXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA COMPARINI IN MERITO A “INFORMAZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DELL’ORTO COLLETTIVO DI CAMPI” .16

COMPARINI (LISTA MARCO DORIA).....	16
ASSESSORE PORCILE	16
COMPARINI (LISTA MARCO DORIA).....	17

CCLXIX DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 161 - PROPOSTA N. 10 DEL 21/05/2015 – LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

GRILLO (P.D.L.).....	19
GUERELLO - PRESIDENTE.....	21
GRILLO (P.D.L.).....	21
GUERELLO - PRESIDENTE.....	23
GUERELLO - PRESIDENTE.....	23
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	24
GUERELLO - PRESIDENTE.....	24
ASSESSORE MICELI	24
GRILLO (P.D.L.).....	25
GRILLO (P.D.L.).....	26
FARELLO (P.D.)	27
FARELLO (P.D.)	27
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	28
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	29
ASSESSORE MICELI	30
ASSESSORE MICELI.....	31
ASSESSORE MICELI	31
ASSESSORE LANZONE	31
ASSESSORE LANZONE	31
ASSESSORE LANZONE	32
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	32
ASSESSORE LANZONE	32
GUERELLO - PRESIDENTE.....	32
GUERELLO - PRESIDENTE.....	32
PASTORINO (S.E.L.)	32
LAURO (P.D.L.)	33
GUERELLO - PRESIDENTE.....	33
ASSESSORE MICELI	33
ASSESSORE MICELI	34

CCLXX MODIFICA COMMISSIONI RINVIATA	56
MOZIONE 123 RITIRATA.	56
MOZIONI 16/2015 E 25/2015 RINVIATE.....	56
GUERELLO - PRESIDENTE.....	56